

LA VIOLENZA E' INEVITABILE?

A guardare l'odierna Società e l'evoluzione della Storia, la risposta sembrerebbe drammaticamente ovvia: SI.

Fin dai tempi dell'Eden quando Caino ammazza il fratello Abele, via via fino a quando la conquista di nuove terre da parte del più forte di turno passa attraverso la sopraffazione degli autoctoni, e ancora a quando la propagazione della Fede con i Crociati ci racconta della crudeltà umana contro gli "infedeli", o viceversa a quando i cristiani subiscono violenza per le loro idee, o a quando milioni di esseri umani solo per il fatto di essere o ebrei, o rom, o omosessuali o semplici oppositori del Regime hanno lasciato scie di fumo nell'aria, o – questa è attualità – a quando il Presidente degli Stati Uniti dichiara di voler "comprare" la terra dei palestinesi, con la loro conseguente deportazione, e "suggerisce" al Canada di diventare il 51^o Stato dell'unione.

E si potrebbe via via continuare, fino alla singola individuale violenza di quanti, considerando espressione d'amore il possesso dell'essere amato, ne determinano il sopruso fino alla sua soppressione.

E non mi voglio soffermare sulla violenza degli oppressi verso gli oppressori, né dei legittimi proprietari rispetto agli invasori, ecc. nel tentativo di "giustificare" un qualche tipo di violenza.

E che dire della violenza climatica? Quella che sembra una natura impazzita che distrugge quanto l'uomo costruisce non è invece la risposta alla violenza che l'uomo stesso le ha inflitto? Quindi un tipo di violenza NATURALE in risposta alla nostra violenza gratuita.

Nel genere animale – uomini esclusi – non sembrano verificarsi sistematici e/o gratuiti atti di violenza se non legati, in generale, al procacciarsi del cibo o al naturale istinto di procreazione, quindi dobbiamo pensare che siano proprio gli animali più "progrediti" (gli uomini) coloro i quali assumono la violenza come metodo. Un'evoluzione negativa, quindi, la stessa che violentando la Natura ne provoca la violenta risposta.

Ancora una volta, quindi, l'essere più evoluto anziché impegnarsi a sviluppare un modello di "CONTRATTO SOCIALE/NATURALE" per costruire il necessario equilibrio di complementarità tra due opposti, preferisce una soluzione di violenza distruttiva e di sopraffazione.

Ecco, un CONTRATTO SOCIALE (tra individui, tra stati, tra popoli e con la Natura) per tentare di dare una diversa risposta alla domanda iniziale "La violenza è inevitabile?" potrebbe essere la strada?

(saba-La violenza è inevitabile?)

11/2/2025